

# Al Sud sono tanti i duelli in bilico

Numerosi collegi campani, pugliesi e sardi risultano contendibili, i nomi pesanti corrono in Lombardia

di Paolo Cappelleri

ROMA

Giorgia Meloni ha chiuso la sua campagna elettorale a Napoli, come Antonio Tajani, Luigi Di Maio, Dario Franceschini e Mara Carfagna. E molti altri big e leader hanno fatto tappa là negli ultimi giorni.

Scelte tutt'altro che casuali visto che molti collegi campani sono considerati in bilico, e in generale alla vigilia si prevedono cruciali i risultati al Sud. Per la Camera occhi puntati sui collegi napoletani di Fuorigrotta, Giugliano, Casoria e Acerra, su Bari, su Potenza, su Corigliano in Calabria, e su Catania. In Sardegna è considerata contendibile Cagliari (l'ex governatore Ugo Cappellacci per il centrodestra contro Andrea Frailis per il centrosinistra), e lo stesso vale per il collegio del Senato fra Marcello Pera (Fdl) e Gavino Manca (Pd).

I capi di partito concorrono in varie regioni, ma quasi tutti hanno condiviso la scelta di candidarsi in Lombardia. Nel collegio plurinominali per la Camera che copre parte di Milano e provincia sono capilista il dem Enrico Letta e Giorgia Meloni di Fdl, oltre a Giuseppe Conte del M5s, Luigi de Magistris di Unione po-

polare, \_\_\_\_\_ Luigi Paragone di Italexit, Bruno Tabacchi di Impegno civico e Benedetto Della Vedova di +Europa. Per il Senato, il leader di FI Silvio Berlusconi corre all'uninominale a Monza, la città della sua squadra di calcio, ma anche nel proporzionale in due collegi lombardi: in uno affronta Matteo Renzi di Iv, Matteo Salvini della Lega, e per +Europa Emma Bonino, che invece a Roma è protagonista di una sorta di derby nell'uninominale con il suo ex alleato Carlo Calenda. A Milano si contendono un posto a Montecitorio Giulio Tremonti e Della Vedova, contrastati dal Terzo polo con Giulia Pastorella, e occhi puntati anche sul duello per il Senato a Sesto San Giovanni fra Emanuele Fiano, il dem figlio di uno scrittore sopravvissuto all'Olocausto, e Isabella Rauti, senatrice di Fdl e figlia di Pino, fondatore di Ordine nuovo. Per la Camera, in Valtellina la Lega ha calato un asso con Giancarlo Giorgetti, mentre il M5s si è giocato in Piemonte quello di Chiara Appendino.

Impegno civico affida quasi tutte le sue speranze a Di Maio in Campania (a Fuorigrotta contro Carfagna del Terzo polo, Mariarosaria Rossi per il centrodestra e Sergio Costa per il Movimento) a Dalila

Nesci in Calabria e a Lucia Azzolina a Siracusa. A Marsala, invece la compagna di Berlusconi, Marta Fascina, affronta Antonio Ingroia, di Italia sovrana e popolare, ex pm antimafia. La storica legale del leader di FI, Cristina Rossello, è capolista in un altro collegio proporzionale lombardo, contro il fondatore della Lega Umberto Bossi, Alessandra Todde (M5s) e Paragone. Sempre in Lombardia corre Andrea Tremaglia, nipote dello storico dirigente Msi Mirko, mentre in Piemonte Fdl schiera anche Giovanni Crossetto, nipote del cofondatore del partito Guido.

A Roma sono capilista il governatore del Lazio Nicola Zingaretti e Meloni, che corre anche al collegio uninominale L'Aquila-Teramo, nonché da capolista in Puglia, affrontando Rita Dalla Chiesa (FI) e Carfagna, e in altri due collegi siciliani. Vittorio Sgarbi spera di vincere per il centrodestra in Emilia Romagna la sfida per il Senato con Pierferdinando Casini (centrosinistra). La presidente del Senato Elisabetta Casellati è in Basilicata, Claudio Lotito in Molise, mentre Gina Lollobrigida si presenta nel Lazio per Italia sovrana.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2053





Il timbro sulle schede elettorali (Ansa)

A Roma scontro diretto tra **Calenda e Bonino**, Di Maio sfida **Carfagna a Fuorigrotta**, il Movimento in Piemonte punta sul passato da sindaca di Torino di **Appendino**